

Lavorazione magistrale. Centrotavola disegnato da Roberto Sironi e prodotto da Editamateria, azienda che va alla scoperta di talenti del design, dell'arte e dell'artigianato. La lavorazione ha reso l'alabastro di Volterra quasi trasparente.

Masterful manufacturing. Centrepiece designed by Roberto Sironi for Editamateria, a company in constant search for talented designers, artists and artisans. The manufacturing process made Volterra's alabaster almost transparent.

Trasparenze di pietra

Chiaro, bruno, agata, in forme massicce o sottilissime. L'ALABASTRO vive una nuova giovinezza. Grazie ad artigiani, designer e a chi li mette insieme

di NICOLETTA DEL BUONO



Stone transparency

Clear, dusky, agate, in massive or thin shapes, the ALABASTER lives a newfound youth. Thanks to artisans, designers and those who bring them together.

L'alabastro di Volterra è il più pregiato d'Europa. Si formò circa 6-7 milioni di anni fa. Si trova in blocchi compatti e ovoidali.

L'alabastro sta vivendo un suo piccolo Rinascimento. Primo segnale. Alla Galleria Fatto ad Arte di Milano si è da poco conclusa un'affascinante esposizione di opere di Angelo Mangiarotti e Ugo La Pietra realizzate con questo materiale traslucido dai magici riflessi e dalla morbida tattilità. Secondo segnale: durante la recente Design Week milanese Editamateria, un giovane brand che si propone di scoprire designer, artisti e artigiani, ha prodotto un evento nel quale l'alabastro aveva largo spazio. Proprio a Silvia Ariemma, fondatrice dell'azienda con Rebecca Treves, chiediamo le ragioni di questo rilancio creativo di una produzione che, proprio nella capitale dell'alabastro, Volterra, negli ultimi anni ha perso molto smalto, limitandosi gli artefici ad assecondare le richieste del turismo. «Sì è un po' smarrito il senso della storia e della tradizione, sembra tenersi in poco conto il fatto che l'alabastro lo impiegavano già gli Etruschi >>

Tecniche antiche. A DESTRA: il laboratorio dove prendono forma gli oggetti d'alabastro disegnati da Roberto Sironi grazie alla mano intelligente di esperti maestri. IN BASSO: gli altri due centrotavola della collezione "Alabastrì" presentata da Editamateria al recente Fuorisalone di Milano.

Ancient techniques. On the left, the lab where alabaster objects designed by Roberto Sironi come to life thanks to the intelligent hand of many skillful masters. Below: the other two centrepieces from the "Alabastrì" collection, presented by Editamateria at the recent Fuorisalone in Milan.



e i Romani, spesso come alternativa al marmo. Ci si dimentica dei capolavori usciti dalla Officina Inghirami nel tardo '700. Noi vogliamo invertire questo trend e rianimare un sapere italiano straordinario abbinando il progettista all'artefice che spesso diventa lui stesso progettista essendo titolare della conoscenza concreta del materiale e delle sue potenzialità». Per la collezione "Alabastrì" presentata a Milano, Editamateria ha scelto, come autore, Roberto Sironi, giovane designer che ha dimestichezza con l'alabastro, ne sa tipologie, trasparenze, colori e li sa esaltare con l'aiuto dell'artigiano. I tre centrotavola, che compongono la linea, danno un'impressione di impalpabilità, quasi fossero di carta di riso. Uno, addirittura, ha il bordo sboconcellato. Dice Silvia Ariemma: «Per ottenere l'effetto è stato la-

sciato al vivo e senza lavorazione il margine della lastra tagliata, mentre si è lavorato il resto. Daltronde oggi si lavora con gli stessi metodi e trucchi del passato usando, più o meno, gli stessi utensili che si impiegano per il legno». Il risultato è suggestivo, eccellente. «Trova? Noi abbiamo la convinzione di aver compiuto un piccolo

passo per dare o ridare voce a un fare e a un materiale che meritano la nostra attenzione, per rimettere in circolo energie creative e operative che altrimenti vanno a scomparire». □

Tra i grandi maestri dell'alabastro sono annoverati **Marcello Inghirami nel '700 e Albino Funaioli nell'800.**

